

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

Relazione sul processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Approvata dal CdA il 10 ottobre 2023

Le società esercenti attività bancaria devono strutturare il proprio assetto organizzativo nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni contenute nella regolamentazione comunitaria di settore, nel D. Lgs. 385/1993 s.m.i. (“Testo Unico Bancario” o “TUB”) nonché delle disposizioni emanate dalla Banca d’Italia nell’esercizio della propria funzione di vigilanza.

Il modello di *governance* adottato dalla Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale e dalle Banche Affiliate del Gruppo Cassa Centrale Banca è il sistema tradizionale, basato sulla distinzione tra Consiglio di Amministrazione, con funzione di indirizzo e supervisione strategica nonché di gestione (delegata in parte al Comitato Esecutivo, se nominato), e Collegio Sindacale, cui è attribuita la funzione di controllo e che vigila sull’osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, della Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i. in materia di governo societario (di seguito le “Disposizioni di Vigilanza” o la “Circolare 285”) ed in linea con le disposizioni di vigilanza emanate a livello europeo, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha emanato il “*Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate*”, con lo scopo di individuare *ex ante* il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione.

Nel contesto normativo sopra delineato, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha altresì emanato il “Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l’autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate” con l’obiettivo di regolare il processo di autovalutazione relativo sia alla composizione quali-quantitativa sia al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Come disciplinato nel “Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l’autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate”, il processo di autovalutazione è volto a:

- (i) assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento degli Organi Aziendali e della loro adeguata composizione;
- (ii) garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle indicazioni in materia provenienti dall’European Banking Authority e dalla Banca Centrale Europea, oltre che delle finalità che esse intendono realizzare;
- (iii) favorire l’aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento degli Organi Aziendali, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all’evoluzione dell’attività e del contesto operativo;
- (iv) individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all’interno degli Organi Aziendali e definire le azioni correttive da adottare;
- (v) rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti degli Organi Aziendali e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- (vi) incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Sulla scorta di quanto indicato in premessa il Consiglio di Amministrazione ha svolto la propria autovalutazione.

OBIETTIVI DELLA RELAZIONE

La presente Relazione si pone l’obiettivo di documentare il processo di autovalutazione condotto in relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale nominati a detta carica nel corso dell’Assemblea del 7 maggio 2023 ed ai componenti Esecutivi dello stesso.

DEFINIZIONI

Nella presente Relazione l'espressione:

- "Assemblea" indica l'assemblea dei soci di Cassa Centrale Banca;
- "Autorità Competente" indica le Autorità che, a seconda dei casi e in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea di settore, esercitano attività di vigilanza, quali a titolo esemplificativo, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, Consob, Ivass, Ministeri e organi governativi;
- "Banca/Banche affiliata/e" indica singolarmente ovvero collettivamente le Banche di Credito Cooperativo, Casse rurali e/o Casse *raiffeisen* aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo, in quanto soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo in virtù del Contratto di Coesione con essa stipulato;
- "Capogruppo" o "Cassa Centrale Banca" indica Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo;
- "Circolare 285" o "Disposizioni di Vigilanza" indicano la Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, recante le Disposizioni di Vigilanza per le Banche;
- "Comitato Nomine" indica il comitato endo-consiliare della Capogruppo specializzato in tema di "nomine", istituito ai sensi delle Disposizioni di vigilanza per le banche;
- "Gruppo Bancario Cooperativo" indica il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca;
- "Organi Aziendali" indica l'Organo con funzione di supervisione strategica, l'Organo con funzione di gestione e l'Organo con funzione di controllo;
- "Organo con funzione di controllo" indica l'Organo aziendale cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spetta di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della banca;
- "Organo con funzione di gestione" indica l'Organo aziendale o i componenti di esso a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spettano o sono delegati compiti di gestione, intesa come attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica;
- "Organo con funzione di supervisione strategica" indica l'Organo aziendale a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, sono attribuite funzioni di indirizzo della gestione di impresa, mediante, tra l'altro, esame e delibera in ordine ai piani industriali o finanziari ovvero alle operazioni strategiche;
- "Statuto Della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale" indica l'atto contenente le norme relative al funzionamento della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale come previsto dall'art. 2328 c.c.;
- "Testo Unico Bancario" o "TUB" indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni.

QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI

Assumono rilevanza ai fini del processo di autovalutazione degli Organi Aziendali della Banca Affiliata:

- Articolo 26 del TUB;
- Orientamenti congiunti emanati da ESMA e ABE sulla valutazione dell'idoneità dei componenti dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave (ABE/GL/2017/12) e Orientamenti sulla *governance* interna (EBA/GL/2017/11) emanati dall'ABE del 21 marzo 2018;
- Articolo 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di *interlocking directorates*;
- Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento s.m.i. (CRD IV);
- Circolare n. 229/99 della Banca d'Italia, Istruzioni di Vigilanza per le Banche, Tit. II, Cap. 2;
- *Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità* della Banca Centrale Europea - maggio 2018;
- Statuto della Banca, in particolare gli articoli:
 - che disciplinano composizione, durata in carica, requisiti di indipendenza, modalità di nomina, decadenza, revoca, cessazione e sostituzione nonché attribuzioni e modalità di svolgimento delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari;
 - che disciplinano composizione, modalità di svolgimento delle adunanze, deliberazioni e attribuzioni del Comitato Esecutivo;
 - relativi al ruolo del Presidente e dei Vice-Presidenti;
- i Regolamenti interni adottati dalla Banca Affiliata, segnatamente:

- il “Modello di Gruppo per la composizione Quali – Quantitativa Ottimale degli Organi Sociali e della Direzione delle Banche Affiliate” adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente (anche il “Modello”);
- il “Regolamento di Gruppo per la valutazione di idoneità degli Esponenti e l’autovalutazione degli Organi delle Banche Affiliate”;
- il Regolamento per la gestione dei conflitti d’interesse del Gruppo Bancario Cooperativo tempo per tempo vigente;
- il Codice Etico adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente.

METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione si è svolto in maniera conforme alle indicazioni contenute nel *Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali* e nel *Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate* e nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia che individuano le seguenti fasi del processo, di seguito partitamente riassunte:

- 1) Fase istruttoria;
- 2) Fase di elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- 3) Fase di predisposizione degli esiti del processo;
- 4) Fase di esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive;
- 5) Fase di verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte.

- ISTRUTTORIA

La fase istruttoria riguarda la raccolta dei dati sulla base degli strumenti a disposizione. In particolare, per quanto concerne la composizione e la funzionalità dell’Organo nel suo complesso, la raccolta dei dati avviene prevalentemente sulla base delle risposte fornite dai componenti l’Organo stesso alle domande contenute nei seguenti questionari.

In questa occasione non è stato somministrato il questionario relativo alla Autovalutazione della composizione degli Organi Sociali, perché quest’ultima si è già svolta in occasione della verifica dei requisiti post nomina, come da delibera consiliare del 6 giugno 2023. Dalla predetta analisi è emerso che la dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, risulta complessivamente adeguata.

Questionario di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (funzionamento)

Il questionario relativo al funzionamento del Consiglio di Amministrazione richiede da parte di ogni componente una valutazione delle caratteristiche dell’Organo nel suo complesso. Il questionario ha la seguente struttura:

1-Quesiti relativi alle **caratteristiche generali dell’Organo** in riferimento al numero di componenti, ai tempi dedicati all’incarico, alla formalizzazione dei ruoli, all’esistenza di Comitati e alle competenze dei componenti in specifiche aree di attività.

Funzionamento dell’Organo

Funzionamento, con specifico riferimento alle riunioni consiliari: modalità di conduzione, frequenza, efficacia della dialettica interna, contributo dei comitati, gestione dei conflitti interni, ruolo degli amministratori indipendenti, esecutivi e non esecutivi, attività.

Aree Tematiche

- Supervisione strategica e gestione, riguardante l’adeguatezza dell’Organo nell’attività di analisi delle questioni aventi rilevanza strategica e nella valutazione del generale andamento della gestione.
- Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework, concernente la capacità del Consiglio di Amministrazione di assicurare funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di definire dei livelli di rischio ritenuti adeguati (“*risk appetite*”) e sostenibili (“*risk tolerance*”) in relazione ai rischi cui la

Banca risulta esposta.

- Processo ICAAP, riguardante il livello di vigilanza esercitato dal Consiglio di Amministrazione sulla corretta applicazione del Processo ICAAP.
- Gestione dei conflitti di interesse, relativo alla capacità dell'Organo di gestire le situazioni di potenziale conflitto d'interessi.
- Sistema di deleghe e poteri, concernente l'azione di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe interne e della sua conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa di settore.
- Sistema di remunerazione e incentivazione, riguardante la verifica della coerenza del sistema di remunerazione/incentivazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale con le linee guida emanate dalla Capogruppo e con la normativa vigente.
- Sistemi informativo – contabili e sistema di revisione interna, attinente alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi informativo – contabili, dell'affidabilità del piano di continuità operativa e della correttezza del sistema segnaletico di vigilanza.

Valutazione generale

2- Valutazione dei flussi di informazioni

3- Formazione

4- Autovalutazione del Comitato Esecutivo

I questionari sono stati consegnati ai componenti dell'Organo nel corso della riunione consiliare del 19 settembre 2023 quando il Presidente ne ha disposto la distribuzione, da parte della segreteria, per procedere poi, al ricevimento degli stessi compilati, con la fase di elaborazione e raccolta dati ed esame collegiale in una successiva riunione consiliare.

- ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La fase di elaborazione e analisi dei dati raccolti ha compreso l'esame, anche in termini di completezza e coerenza, delle risposte fornite dagli Esponenti tramite i questionari, avendo riguardo all'area di valutazione (funzionamento) nonché delle informazioni relative a presenze del Consiglio, del Comitato Esecutivo e della Formazione.

In esito alla verifica delle risposte fornite nei singoli questionari, sono state compilate delle "Tabelle di Sintesi" dalle quali è stato possibile evincere le competenze e la funzionalità dell'Organo sociale così come rappresentata dai rispettivi componenti. È stato così possibile ricondurre tutte le informazioni presenti nei vari questionari ad una singola tabella finale.

La Direzione, con il supporto della Segreteria, ha quindi analizzato le risposte ai diversi profili di valutazione, producendo una prima sintesi degli esiti che esprime sinteticamente la situazione corrente.

- PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Sulla base dell'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte, il Presidente, con il supporto della Direzione e della Segreteria considerati i punti di forza e di debolezza evidenziati, dopo aver valutato eventuali azioni correttive da proporre all'Organo ha elaborato la bozza di Relazione di Autovalutazione da sottoporre all'esame e successiva approvazione collegiale da parte dell'Organo stesso.

- ESAME COLLEGIALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE

Nella riunione del 10 ottobre 2023, il Presidente ha rappresentato al Consiglio di Amministrazione gli esiti del processo di autovalutazione la cui relazione è stata collegialmente esaminata, discussa e approvata dall'Organo.

- VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

In occasione della medesima seduta consiliare, il Consiglio ha preso atto dell'assenza nella precedente Relazione di Autovalutazione di criticità rilevanti che richiedessero l'attuazione di specifiche e immediate azioni correttive sul funzionamento dell'organo.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

SOGGETTI COINVOLTI

Nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione sono intervenuti:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha promosso l'avvio del processo e vigilato affinché esso fosse svolto nell'ambito e secondo le linee stabilite nel Regolamento e fosse caratterizzato da efficacia e coerenza rispetto alla complessità dei lavori e dei compiti del Consiglio;
- i componenti del Consiglio di Amministrazione, che hanno individualmente fornito dati e informazioni e collegialmente esaminato e approvato la metodologia e il processo di autovalutazione e partecipato alla condivisione dei risultati, fino all'approvazione della presente relazione e del relativo piano delle azioni implementative;
- la Segreteria Generale ha raccolto le risposte ai Questionari, elaborando i dati raccolti e producendo le tabelle di sintesi.

Non si è ritenuto di coinvolgere professionisti esterni.

RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

L'Autovalutazione del funzionamento del Consiglio è stata condotta attraverso la raccolta delle risposte fornite dagli Amministratori a nr. 81 domande contenute in un apposito questionario e suddivise nelle seguenti sezioni:

- Domande generali e introduttive
- Domande sul funzionamento
- Domande sulla supervisione strategica e gestione
- Domande sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul Risk Appetite Framework
- Domande sul processo ICAAP, sulla gestione dei conflitti di interesse e sui sistemi di deleghe, sui sistemi di remunerazione e sui sistemi informativo-contabili
- Valutazione generale
- Valutazione dei flussi di informazioni

Le domande prevedevano risposte chiuse con le seguenti opzioni: SI/NO, Adeguato/Non-Adeguato ovvero Basso/Medio-basso/Medio-alto/Alto, nonché, per tutte le domande, la possibilità di rispondere Non-Applicabile.

Ad ogni risposta è stato collegato un valore, come riportato in tabella, sulla base del quale è stato poi calcolato il punteggio medio assegnato dai Consiglieri ad ogni risposta, escludendo dal conteggio gli esponenti che eventualmente non avessero risposto a tale domanda.

Scala di valutazione	Valore
Non applicabile	0

No/Non adeguato	1
Si/Adeguato	4

Basso	1
Medio-basso	2
Medio-alto	3
Alto	4

FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

Il giudizio espresso dai Consiglieri in relazione al funzionamento del Consiglio di Amministrazione risulta largamente positivo:

Sulla base delle risposte fornite dai Consiglieri al primo set di domande presenti nel questionario, emerge che tutti i componenti hanno partecipato all'Autovalutazione e ritengono che il numero dei componenti in relazione alla dimensione e all'assetto organizzativo, con particolare riferimento allo svolgimento di controllo sull'intera operatività, è adeguato. Parimenti adeguati il tempo dedicato all'incarico, la definizione dei ruoli e le competenze e preparazione per svolgere l'incarico.

Funzionamento

Le domande relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione hanno raccolto risposte ampiamente positive da parte degli Amministratori.

I Consiglieri ritengono che le riunioni siano adeguate in termini di frequenza e durata delle stesse nonché di presenza e partecipazioni da parte dei consiglieri.

L'operato del Consiglio di Amministrazione è coerente con il Regolamento del C.d.A. approvato il 14.02.2023.

E' stata rispettata la programmazione che si sostanzia in riunioni di norma settimanali.

Le riunioni sono state svolte in modo efficiente e adeguato affrontando in modo prioritario le tematiche più significative.

Adeguate le informazioni sui temi trattati e i tempi riservati ai temi di rilevanza strategica.

In sintesi sono ritenuti adeguati le modalità di convocazione delle riunioni, l'ordine del giorno, la documentazione informativa e più in generale le informazioni correlate ai temi all'ordine del giorno, nonché la presentazione degli argomenti effettuata dai membri dell'Esecutivo che è esaustiva.

In particolare il Consiglio di Amministrazione si sofferma a ribadire, come condiviso nella delibera del 22 novembre 2022 ad esito di un Audit relativo al governo (funzionamento degli organi e assetto organizzativo), che la tempistica della messa a disposizione dell'informativa pre-consiliare si considera soddisfacente ed efficace in considerazione della frequenza settimanale delle riunioni del CdA.

Il CdA valuta infine esaustiva la presentazione degli argomenti effettuata dai membri dell'Esecutivo.

I Consiglieri esprimono in generale un giudizio alto/adequato.

Positivo il giudizio espresso sul clima generale. Vi è rispetto delle opinioni e la discussione è aperta per arrivare a decisioni condivise.

Positivo anche il giudizio sull'operato e sul ruolo del Presidente che favorisce il dibattito, la neutralità e la trasparenza dello stesso che caratterizzano le sedute del CdA.

La verbalizzazione delle riunioni è fedele all'andamento dei lavori consiliari

Il Presidente facilita un costante confronto con il Collegio sindacale.

Vi è dialogo fra CdA e Comitato Esecutivo.

Le competenze e l'autonomia e l'autorevolezza, la preparazione professionale degli Amministratori sono adeguate.

Il punteggio medio del set di 27 domande è risultato pari a 3,99.

Supervisione strategica e gestione

Come emerge dalle risposte, i Consiglieri ritengono che il Consiglio di Amministrazione risulta in grado di comprendere le attività della Banca su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. I Consiglieri appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto della propensione al rischio e del modello di *business e* della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.

Il CdA svolge la sua attività in base a principi di sana e prudente gestione, approfondisce le questioni aventi rilevanza strategica, anche per la risoluzione di eventuali carenze con tempistiche adeguate.

Il punteggio medio sulle 8 domande è pari a 4

Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework

In tema di controlli interni, gestione dei rischi e RAF il giudizio espresso dai componenti del Consiglio di Amministrazione sulla capacità di assicurare funzionalità ed efficacia al sistema dei controlli interni e di definire livelli di rischio adeguati e sostenibili in relazione ai rischi a cui la Banca è esposta, è positivo. Il punteggio medio espresso sulle 9 domande è pari a 3,93.

Processo ICAAP, gestione dei conflitti di interesse, sistemi di deleghe, di remunerazione e informativo-contabili e di revisione interna

Il giudizio espresso è positivo; il presidio dei processi è adeguato:

In tema di Processo ICAAP riguardante la vigilanza esercitata dal CdA sulla corretta applicazione del processo, il punteggio medio espresso alle n. 5 domande è 3,98

In tema di gestione dei conflitti di interesse riguardante la capacità di gestire le situazioni di potenziale conflitto di interesse, il punteggio medio espresso è pari a 3,95.

In tema di sistema di deleghe concernente l'azione di verifica dell'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di deleghe interne, il punteggio medio espresso è pari a 3,9.

In tema di deleghe e di remunerazione ed incentivazione, riguardante la verifica della coerenza del sistema di remunerazione con le linee guida della Capogruppo e con la normativa vigente, il punteggio medio espresso è pari a 4.

In tema di sistemi informativo-contabili riguardante la verifica dell'adeguatezza dei sistemi informativi-contabili, dell'affidabilità del piano di continuità operativa e della correttezza del sistema segnalatico di vigilanza, il punteggio medio è pari a 3,94.

Valutazione Generale

Tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio “alto” sulla valutazione complessiva delle performance del Consiglio di Amministrazione, confermando il giudizio espresso in risposta alle singole domande del questionario.

La media dei valori delle risposte è quindi pari al valore massimo di 4; valore di tutto rispetto.

Valutazione Dei Flussi di Informazioni

I Consiglieri ritengono ampiamente adeguato il flusso di informazioni dirette al Consiglio da parte del Collegio Sindacale, dell’OdV, del Comitato Esecutivo, della Capogruppo delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni Aziendali. La media dei valori delle risposte è quello massimo di 4.

Autovalutazione dei Comitati Interni

Ai componenti del Comitato Esecutivo è stato fornito un ulteriore questionario contenente n. 14 ulteriori domande ulteriori al funzionamento del Comitato a cui sono attribuite deleghe in materia di erogazione del credito, credito anomalo e di spesa. Dalle risposte raccolte emerge un giudizio positivo dell’attività del Comitato, con un giudizio di adeguatezza.

Sulla base delle risposte raccolte, tutti i componenti del Comitato Esecutivo che hanno partecipato all’Autovalutazione ritengono che il numero dei componenti, le competenze e l’autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate. Ritengono inoltre che le riunioni siano adeguate in termini di durata e frequenza delle stesse nonché di presenza e partecipazione; così pure l’ordine del giorno, la documentazione informativa e la verbalizzazione delle riunioni.

Formazione

I Consiglieri di Amministrazione di norma partecipano alle attività formative individuate, nell’ambito della offerta formulata dalla Capogruppo. Nel corso del corrente primo anno (2023-2024) del mandato triennale non hanno ancora valutato le iscrizioni ai corsi che verranno proposti dalla Capogruppo in attesa appunto che venga stilato il Programma formativo annuale.

Negli anni precedenti il CdA ha individuato almeno 6 sessioni formative (formazione continua) nell’ambito del predetto Programma, a cui hanno partecipato i Consiglieri e una formazione aggiuntiva specifica per i nuovi ingressi.

Tutti gli esponenti del CdA alla data della nomina assembleare del maggio scorso avevano già maturato almeno un anno nel settore bancario e pertanto nessuno è tenuto ad una formazione intensiva (15 moduli da svolgere entro 18 mesi dalla nomina).

Dall’esame dei questionari nessun Consigliere ha indicato temi di particolare interesse o per cui ritiene di avere necessità di approfondimento; pertanto il CdA resta in attesa del Programma di Formazione della Capogruppo per selezionare almeno 6 sessioni formative, fra quelle che saranno congiuntamente ritenute di maggiore interesse, da svolgere nel corso del corrente anno di mandato, ovvero entro maggio 2024.

Azioni Correttive

Dalla precedente attività di autovalutazione non sono emerse criticità tali da richiedere specifiche azioni correttive da parte del Consiglio di Amministrazione.

Anche la presente attività di autovalutazione non fa emergere criticità o aree che necessitino di miglioramento o specifiche azioni correttive da adottare.

CONCLUSIONI

Le risultanze del processo di auto-valutazione per quanto riguarda il funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono pertanto di adeguatezza con una valutazione più che positiva dell'efficace funzionamento dell'Organo.

La valutazione complessiva delle performance del Consiglio di Amministrazione è nel complesso alta.

Ciò nonostante i componenti si dimostrano consapevoli dell'importanza di proseguire con la formazione nel continuo, impegnandosi a seguire nuovi corsi nell'ambito del piano formativo proposto dalla Capogruppo per rafforzare ulteriormente le proprie competenze nella propria funzione.

La presente delibera costituisce relazione di autovalutazione.